

Dopo Franciolini, ultimo Vescovo della nostra diocesi

CON FAVILLI MUORE UN ALTRO PEZZO DI STORIA CORTONESE

Il 10 aprile alle ore 15, nella chiesa del Calcinajo, l'ultimo saluto ad un grande cortonese, Beppe Favilli e il commiato prima della sua ultima dimora.

È purtroppo una vicenda umana, una ruota che non salva alcuno da questo destino, ma queste riflessioni nascono quando un amico, un innamorato di Cortona lascia questa terra per "lidi migliori".

Il comm. Giuseppe Favilli era nato nell'ottobre 1915; aveva poco più di 81 anni. Maestro elementare ha insegnato con amore e dedizione a tanti piccoli alunni ora uomini e donne.

Il suo nome resterà per sempre legato a questa città per la sua passione, potremmo dire, per la sua ossessione verso un'intuizione che si è rivelata fondamentale per la vita di Cortona e del suo intero territorio: il turismo. Questo lembo di terra toscana aveva ed ha un solo grosso avvenire: il turismo. Ma occorre dedicare a questo momento operativo uomini, intelligenze, costanza, capacità, intuizione e risorse economiche. Il mondo di oggi corre più di ieri, l'elettronica impera ed è necessario modificare i momenti di impatto con i potenziali turisti.

Questa la realtà di oggi, ma negli anni passati Beppe Favilli ha saputo realizzare per Cortona questo miracolo quasi da solo; l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

aveva in organico due dipendenti: un direttore, Enzo Solfanelli, un impiegato, Marcello Accordi e un ristretto consiglio che allora costava poche

e lavorava gratuitamente alla loro riuscita. Anche Solfanelli e Accordi non avevano orari; non si parlava mai di straordinari neanche in busta



All'inaugurazione di una edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico.

migliaia di lire all'anno.

Ogni consigliere che ricopriva tale carica era sempre presente a tutte le manifestazioni in programma

paga; le ore in più si facevano perché l'interesse primo era Cortona città turistica.

E così siamo diventati la perla

Attività del Consorzio Operatori Turistici SERATA PROMOZIONALE A COLONIA

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona si sta muovendo nella direzione giusta di portare nel nostro territorio nuovi turisti. Ovviamente per fare questo è necessario lavorare con intensità verso i canali giusti. Il 1 aprile c'è stato un consiglio direttivo del Consorzio per

una prima verifica.

Il presidente ha fatto una relazione sull'incontro che si è svolto in Arezzo nella sede della Provincia. Erano presenti l'assessore al turismo Giorgi, un rappresentante dell'APT, il Presidente del Consorzio del Casentino, il direttore della Camera di Commercio Lodovichi, il presidente del Consorzio Operatori Turistici Paolo Alunno ed il consigliere Nazzareno Adreani.

Al Consorzio cortonese è stato chiesto di realizzare una programmazione per la stagione 1997, in virtù della ormai consolidata esperienza nelle fiere internazionali.

Dopo aver partecipato nel mese di marzo alla fiera di Parigi, in programma c'è l'altra fiera parigina Mitcar che si svolgerà in ottobre e che importante perché è esclusivamente riservata agli operatori turistici.

Il Consorzio sta anche predisponendo una serata promozionale in Germania a Colonia; in tal senso sono stati già presi contatti con il direttore dell'ENIT, dr. Somariello. Per meglio ottimizzare questa serata, alla quale saranno presenti importanti testate giornalistiche tedesche e molti tour operators, la Banca Popolare di Cortona ha già offerto un contributo di lire cinque milioni, con la promessa di un ulteriore aiuto. Un grazie per questa dimostrazione di sensibilità.

della provincia di Arezzo, con tanta invidia per chi avrebbe voluto conseguire gli stessi risultati; ma loro non avevano Beppe Favilli.

La sua attività più intensa si realizza dal 1963, quando nasce l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (AAST) al 1991, quando viene soppressa.

Primo presidente fu Spartaco Lucarini che viveva a Roma, vice pre-

sidente il maestro Favilli. L'assenza per gran parte della settimana di Spartaco faceva sì che "il vice" Beppe fosse sempre sul campo. Dopo la morte di Lucarini, Favilli diventa presidente.

Convinto che il turista si conquista presentandogli non solo le bellezze naturali del territorio e i capolavo-

Continua a pag. 2



Giornale L'Etruria

Soc. Coop. a r. l.
 Piazza Baldelli, 1 - 52044 CORTONA (AR)
 Iscritta al Reg. Soc. Trib. Arezzo n. 4094
 Cod. Fisc. 00312440514

OGGETTO: Convocazione di Assemblea

I Sigg. Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale in Via Roma, 55 (*) alle ore 13,00 del 30 aprile 1997 in prima convocazione, e per le ore 18,00 del giorno stesso in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31.12.96
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.96
- 3) Lettura ed approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.1996
- 4) Elezioni membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale
- 5) Varie ed eventuali

(*) presso la Sala Incontri Volontari Misericordia di Cortona (g.c.)

Ai sensi art. 17 Statuto Sociale hanno diritto al voto i soci che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno tre mesi e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta; se per qualsiasi motivo il Socio non può partecipare all'Assemblea personalmente, può farsi rappresentare da un altro socio (che non sia né amministratore né impiegato della società), mediante delega scritta.

IL PRESIDENTE



ANTICHITÀ "Beato Angelico"
 OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
 Piazza Signorelli, 4
 Loggiato del Teatro, 11
 CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

□ da pag. 1

CON FAVILLI MUORE UN ALTRO PEZZO DI STORIA CORTONESE

ri dei suoi artisti, ma anche una città pulita, ordinata è sempre stato un pungolo pressante e a volte noioso verso le varie amministrazioni comunali. In tante lettere protestava e chiedeva che la città fosse pulita e che

edizioni dell'Estate Cortonese in Piazza Signorelli? Boazzelli e Foà erano di casa ed avevano con Favilli un rapporto di cara amicizia. Al teatro si aggiunsero successivamente le operette, i concerti di musica classica per tanti anni.

La Scuola Normale di Pisa oggi presente nella nostra realtà fu "agganciata" dall'AAS. All'inizio il conte Passerini offrì in uso il Palazzo, successivamente ne fece donazione all'Università; ma a tenere le fila dei rapporti è sempre stato il presidente Favilli.

Per anni è venuta la scuola Sant Clare's di Oxford che ha portato in città tanti studenti inglesi.

La Syd Europa Centret di Copenaghen ha iniziato la sua esperienza cortonese su invito del presidente Favilli così come la Koinè di Firenze.

Quanti convegni si sono realizzati per la disponibilità dell'AAS e del suo presidente? Tanti. Uno per tutti quelli realizzati dalla Scuola Nazionale di Genetica.

L'offerta dei ceri per la Festa di S. Margherita fu reinventata da Beppe Favilli dopo aver ristudiato lo Statuto del 1325.

I campi da tennis e la pista da pattinaggio in fondo al Parterre sono stati un momento importante per dotare di attrezzature sportive la città.

La Sagra della Bistecca, altra perla cortonese, è stata seguita con amore da questo meraviglioso uomo. L'idea per la verità fu di Spartaco Mennini, ma a trasformarla in tradizione è stato per merito di Beppe Favilli.

Da una certa data in poi tutto l'interesse dell'Azienda si concentrava sul fiore all'occhiello dell'attività turistica cortonese: la Mostra del Mobile Antico. Quante ore trascorse a pensare, quante relazioni esterne, quanti contatti ha avuto Favilli per farla crescere e diventare grande. Finita la fatica, conclusa positivamente la stagione, con questo successo che si ripeteva puntualmente ogni anno, non si riposava. Programmava subito la stagione successiva. E così da settembre a marzo faceva spedire migliaia di opuscoli e manifesti in tutto il mondo, per le fiere, per le varie B.I.T., per i saloni vacanze, per i work shops. Così si è costruita anno dopo anno la crescita di Cortona e la sua conoscenza nel mondo. Un'ultima annotazione: tutto quello che è stato fatto è stato realizzato con estrema oculatezza economica; il bilancio dell'Azienda non è mai andato in rosso. Questo è stato Beppe Favilli per la sua Cortona.

Merita il ricordo e la gratitudine di tutti i cortonesi, sentimenti che in vita gli sono stati negati. Dopo la soppressione dell'Azienda di Soggiorno si è ritirato a vita privata. Il suo silenzio purtroppo è stato accompagnato da analogo silenzio delle autorità comunali che con un colpo di spugna hanno cancellato nella memoria amministrativa della città tutte le benemerite che Beppe Favilli aveva acquisito per la sua dedizione, per il suo amore, per la sua capacità di far crescere turisticamente Cortona.

Ora non è più tra noi!

Enzo Lucente



Alla manifestazione del Premio di Poesia organizzato dagli amici di Cortona residenti a Roma.

avesse un aspetto esteriore ordinato.

Ma Beppe Favilli è stato il grande artefice di molte manifestazioni inventate dall'AAS.

Nel 1963 si adoperò per la nascita della Prima edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico. Ricorda Marcello Accordi che fu realizzata nelle

Oggi per noi sono solo un ricordo!

Nel 1970 arriva la Georgia University. Ci fu tanta diffidenza per questa iniziativa forse non di natura politica, certo per il diverso tipo di comportamento di questi ragazzi ed il loro conseguente abbigliamento. Questi corsi di studio sono stati esperienze



In piazza del Comune con Karl Huber e altri insegnanti del Liceo Svizzero di Wettingen.

stanze sopra il Teatro Signorelli e la delimitazione dei vari stands espositivi era stata fatta con i gessetti bianchi.

Come non ricordare le magnifiche

antesignane imitate poi tante altre realtà comunali.

Nel 1981 nasce la Fiera del Rame sempre per sua intuizione.



di Nicola Caldarone

GLI EUFEMISMI: UNA RISORSA DELLA NOSTRA LINGUA

A volte scrivendo un articolo, è necessario ricorrere a parole crude, volgari che non sempre si rivelano gradite al lettore. Allora si può ricorrere a particolari accorgimenti retorici come la *litote*, la *perifrasi* e l'*eufemismo*.

La *litote* (dal greco *litòtes* "semplicità") è una figura retorica e consistente nel sostituire una affermazione con la negazione del contrario. Il parlare quotidiano abbonda di litote: "Non è mica stupido", "non si può negare che..." una forma di litote è il celebre attacco manzoniano: Don Abbondio (il lettore se n'è già avveduto) *non era nato con un cuor di leone*.

La *perifrasi* (dal greco *peri* "intorno" e *phràzo* "parlo") è una figura che consiste nel sostituire un termine con un insieme di altre parole che hanno come contenuto la sostanza e le caratteristiche della cosa che si vuole intendere. È una perifrasi l'espressione con cui Dante definisce Dio: "*l'amor che move il cielo e l'altre stelle*".

L'*eufemismo*, invece, (dal greco *eu* "bene" e *phèmi* "parlo") consiste nel sostituire il termine troppo aspro con una espressione raddolcita, con un sinonimo blando: "*è passato a miglior vita*", "*ha un male incurabile*", "*ha subito un rovescio finanziario*".

In questi ultimi anni la sensi-

bilità sociale ha fatto ricorso agli eufemismi per ridefinire i ruoli sociali e lavorativi. E così il "padrone" è diventato il "*datore di lavoro*", gli operai "*le maestranze*", il bidello "*il collaboratore scolastico*". In sostanza gli eufemismi hanno determinato un generale avanzamento delle qualifiche professionali. A volte si è passati da caporali a generali senza tappe intermedie, come è capitato agli spazzini, improvvisamente assurti a "operatori ecologici".

E ancora gli eufemismi tendono a far scomparire dai giornali il verbo "rubare" e la parola "ladro"; pertanto il funzionario che ruba i soldi della collettività commette un *peculato*, l'impiegato determina un *ammanco di cassa*, il portafoglio sul tram viene *sfilato* e la "tangente" perde il suo inquietante significato per assumere quello più leggero di "*bustarel-la*".

Nel linguaggio politico, poi, l'eufemismo rappresenta una componente essenziale. I governi che si reggono sulla "*non sfiducia*", il "*riallineamento monetario*", al posto della svalutazione, il "*disavanzo*" che sostituisce parole come "debito", "deficit", la "*manovrina*" al posto di scriteriato aumento delle tasse, sono alcune forme di eufemismi che annacquano il discorso della vita politica, o meglio il rapporto tra la classe politica e il cittadino.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Eleonora Fragai, Ivan Landi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boatini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



Fiocco Azzurro & Rosa

Nati nel mese di Febbraio 1997

Francesco Bicchi di Marcello e Roberta Morini
Matteo Capoduri di Mauro e Milena Gori
Eleonora Checconi di Giuliano e Antonella Bentenuti
Jessica Chitarraj di Enzo e Marika Tremori
Luca Fattorini di Claudio e Anna Maiello
Matteo Giannini di Luciano e Rita Farroni
Valentina Gosti di Diego Raffaele e Raffaella Pedrucci
Benedetta Mearini di Ettore e Maria Cristina Porzi
Giada Meattini di Mauro e Carla Cappelletti
Davide Morandini di Franco e Ilva Trenti
Enzo Rossini di Franco e Jenny Martina Alvarado Perez
Dalila Sarzano di Antonio e Vincenza Iacomino
Cesare Storri di Alessio e Silvia Donati

UN RICORDO, UN OMAGGIO

Qualche tempo fa, entrai per curiosità nell'atrio di Palazzo Ferretti aperto ed illuminato occasionalmente per mostre di quadri e rimasi bene impressio-

aristocraticità spontanea e una sensibilità spiccata per tutto ciò che riguardasse la cultura e l'arte in generale; mai un cenno nelle sue parole di questa sua

rativa la tenevano completamente impegnata.

Così soltanto oggi, di fronte ai suoi quadri, ho avuto la possibilità di sorprendermi con una emozione profonda e nello stesso tempo con un desiderio forte di riproporla in questo scritto.

Anna Maria Campanacci ha scelto, per lo più, per i soggetti dei suoi quadri la natura nei suoi molteplici e suggestivi aspetti, una natura talora surreale, quasi magica, dominata dallo studio della luce e dal recupero rigoroso del disegno.

Puro è il linguaggio plastico e il colore, dosato con insospettabile cadenza armonica, raggiunge momenti di rara bellezza e di lirismo, per cui gli alberi, le colline, le case, i cieli rimandano a gesti e pensieri di una grazia sorprendente.

Anche se la validità di questa pittura si manifesta in modo particolarmente evidente in una sorta di pudicizia, di castità fiabesca che consiste nell'avvicinare acqua e piante, case e cielo, non manca l'approccio alle figure umane sempre disposte ad integrarsi e a confondersi con il colore e la storia del paesaggio.

Nicola Caldarone



nato, per non dire colpito, da una serie di paesaggi posti alle pareti e alle colonne. Si trattava di una mostra retrospettiva e l'Autrice di quelle pitture, morta il 25 dicembre del 1995, era Anna Maria Campanacci.

Avevo conosciuto la signora ai ricevimenti dei genitori a scuola: veniva puntualmente e seguiva con premura il profitto della sua figlia Sabina Milanese. E in lei avevo colto una sorta di

naturale disposizione alla pittura.

Anna Maria Campanacci era nata nel Casentino a Montemugnaio ed era nipote del grande medico Domenico Campanacci. Insegnante elementare non ha mai esercitato la professione: le due figlie, Sabina e Lucia e il marito, lo stimatissimo maresciallo Antonio Milanese, le segrete passioni per la pittura e la nar-

CARLO BAGNI, SEDOTTO DAL MITO DI FANNY

"Fanny: Storia di una passione - ovvero la seduzione del mito alla Arthur Miller" è il titolo del racconto breve di Carlo Bagni, edito da Vincenzo Ursini di Catanzaro.

Lo stesso Autore nella prefazione giustifica la complessità e l'intensità del titolo con queste parole:

Il titolo del racconto breve (nel senso estetico dell'antiroman dell'antesignano francese J. Solers, "anticipatore" col Capasso di una scuola: "Realismo lirico") è lo stesso che Henry Miller volle dare al suo libro, stregato dal fascino di Anais Nin. Ma, per me, è stato un pretesto il rapportarmi agli intrecci di una non tranquilla "cronaca" d'amore, preferendo la più vigorosa intensità emotiva, quasi del suo omonimo, Arthur Miller, per la Monroe; per molti aspetti, più dolce e, amorevolmente, più struggente e più sensibile nella sua tensione psicologica e romantica. Sì, la felicità l'ho incontrata con la "fanciulla riplendente" del mio ultimo libro di prosa. Suggestione di un mito che il tempo non cancellerà, anche se lei vorrà capovolverlo per la quiete di un tutto che, forse, finirà, pur nel tormento. O

almeno in offuscato ricordo. Qui rivendico il profumo d'un sogno e di una carezza, capaci di prolungare tenere inquietudini dell'esistere.

Per una maggiore comprensione del racconto e della personalità artistica di Carlo Bagni, riportiamo la introduzione fatta al libro da Nicola Caldarone.

Se per lo scrittore Jorge Amado l'ispirazione giunge all'alba e per il poeta Octavio Paz arriva mentre cammina per strada ascoltando il ritmo dei suoi passi, per il poeta Carlo Bagni l'ispirazione non è una emozione oggettiva, ma la sua stessa condizione di essere e di esistere. Così è giustificata la sua intensa produzione letteraria: due raccolte di versi e tre titoli di narrativa solo nell'ultimo anno costituiscono sicuramente un ragguardevole e significativo approdo. Così, dopo il racconto breve "Fanny e la mia infanzia incantata", ecco ancora un racconto: "Fanny, Storia di una passione" che, accanto alla densa e vibrante raccolta di poesie "Fanny la ragazza della collina bianca", completa una trilogia, con cui il Bagni continua ad irrorare di vita e di fascino quella passione incompiuta, quella irripetibile avventura sentimentale

e intellettuale che ha nome Fanny.

Fanny, Fanny: donna del sogno e della speranza, compagna della perenne e desolante solitudine del poeta di ogni tempo, come un fiore stilnovistico talora, altrove come la divina Teresa del Foscolo, o piuttosto come l'incanto nostalgico e indistruttibile di "Dopo la caduta" di Arthur Miller o come la fatale Tina di Cesare Pavese. Certo questa è letteratura ma è anche vita come è letteratura e vita quella a piene mani diffusa tra le righe di questo racconto speculare che parte da Fanny per ritornare a Fanny, "nome di gelsomino e melograno, / passeggera ai ritmi dell'estate e dell'autunno". E non credo che il Bagni esageri: i nomi di poeti e scrittori germogliano per incanto e non per ostentazione puramente intellettuale.

Quei nomi aiutano il nostro Poeta a concertare insieme quello stato d'animo, quella visione di donna, quel palpito di vita ingannevole e fugace, quel pensiero-presagio di morte.

La letteratura seduce il nostro Poeta, ma quella scelta non è forse fascinazione e quindi pretesto sublime?

CARLO GORI E SIMONE PERUGINI TRIONFANO AL TEATRO SIGNORELLI

La musica classica conquista il pubblico cortonese

Ottimo l'esito della serata di Musica al Signorelli di Cortona del 26 Marzo. L'esibizione dell'orchestra di Arezzo diretta dal nostro Simone Perugini, con Carlo Gori al pianoforte, ha dimostrato che

Perugini. Il pubblico ha gradito con ovazioni sincere dando prova di sensibilità per queste esperienze musicali che si spera possano avere un ritmo annuale coerente e puntuale.

G.D.B.



investire sull'entusiasmo e la capacità dei giovani paga, e, soprattutto, costituisce una scelta indovinata e doverosa.

Simone Perugini, che ha già alle spalle delle prove di sicuro valore, nella sua serata da direttore ha messo in evidenza un'autorevolezza ed una sensibilità interpretativa degne di nota.

Specie durante l'esecuzione dell'Opera 40 di W.A. Mozart, il giovane maestro ha saputo trarre messaggi che non tutti forse condideranno, ma che testimoniano il suo coraggio nel leggere un testo che, se alla superficie appare leggero e felice, nasconde un'ossessività ed una concezione della vita che a molti sfugge, quella che Walter ha definito di "genio melanconico e tragico".

Il Perugini, allungando di proposito i tempi del 1° movimento, ha saputo cogliere il nesso Mozart-Beethoven, assecondato da un'orchestra pronta e lucida nell'esecuzione. Molto brillante la prova di Carlo Gori, che ha offerto una prestazione attenta, chiara e sostenuta, coadiuvando così efficacemente la direzione del maestro

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

I simulacri che ci raccontano la passione

GESÙ RISORTO

Francesco Fabbrucci

È questo il simulacro presente in Cortona, più conosciuto dal punto di vista storico-artistico. Francesco Fabbrucci lo eseguì nel 1750 per la chiesa, della Confraternita dei Battilana, che si trovava sotto la chiesa di S. Antonio. L'edificio, officiato fino al 1770, fu poi demolito nel 1786. Il nostro simulacro prese la via della chiesa del Gesù, oggi sede del Museo Diocesano di Cortona, in cui fino a quell'epoca aveva sede la Compagnia laicale del Buon Gesù, dove tutt'oggi si trova. Fino alla riforma liturgica esso veniva mostrato ai fedeli nella Messa di mezzogiorno del Sabato Santo, attraverso la cerimonia suggestiva ed emozionante del "volo". La Cattedrale, in cui si celebrava tale Messa, veniva oscurata, ponendo tende alle finestre; al momento in cui il Vescovo intonava il *Gloria*, la porta della navata centrale si spalancava, facendo entrare un potente fascio di luce da cui i presenti venivano abbagliati, essendo stati nella penombra sino ad allora. In tale sflogorio avanzava velocemente il simulacro del Cristo risorto portato in corsa da robusti fratelli della Compagnia, mentre le campane, finalmente sciolte dopo il silenzio, suonavano a festa, e tra lo scoppio di fragorosi mortaretti. Oggi il volo viene ripetuto nella Messa di mezzanotte del Sabato Santo, ma il risultato scenografico del *Christus lux mundi*, per il mancato effetto della luce esterna, ha perso molto della sua suggestività. La statua che raffigura il Cristo risorto, è opera di notevole interesse nella vasta produzione cortonese di Francesco Fabbrucci, per quanto non uguagli la superiore qualità del *Cristo morto*. L'evento per eccellenza di tutte le narrazioni evangeliche è la resurrezione; ne leggiamo il racconto, che non riporta le modalità, ma le prime reazioni alla vista della tomba vuota: "Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti" (Gv 20, 3-9). Giovanni è l'apostolo di cui si fa menzione citandolo come "l'altro discepolo". Questo piccolo particolare dell'arrivare per primo, ma il fatto di non entrare nel sepolcro, può indicarci come già in quei momenti fosse Pietro a godere di una certa autorità sul gruppo degli altri Apostoli. Inoltre sempre questa annotazione, che sembrerebbe futile, serve anche per stabilire, nella sua poca rilevanza, che questa scena doveva essere stata vissuta in prima

persona da chi scrive. Giovanni nota anche, di sé, che, avendo visto il sepolcro vuoto, *credette*, dopo non aver compreso quel che le donne gli avevano detto.

Gesù è fuggito alla morte, l'ha vinta,

sepolcro infrangendo qualsiasi logica fisica e temporale. La speranza torna a brillare nei cuori di coloro che lo avevano visto esanime, finito, sconfitto; si ricordano e prendono coscienza delle parole che il Maestro, neppure troppo



l'ha stracciata. La morte non esiste più. Nessun uomo ha potuto vedere questo meraviglioso evento della storia umana: un uomo è risorto: Dio ha voluto condividere la sorte dell'umanità per dimostrare che la morte può essere vinta, una volta per sempre. Gesù esce dal

tempo prima, aveva detto loro. In un susseguirsi di emozioni, finalmente, quegli uomini e quelle donne riescono a riconoscere la verità del Figlio di Dio fatto uomo.

Giuseppe Piegai

INVITO A CORTONA

E' un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

Ci è stato più volte richiesto dai cortonesi lontani dalla loro terra: conoscere con un certo anticipo le date delle manifestazioni per poter programmare una eventuale passeggiata a Cortona. Aderiamo a questa richiesta e a partire da questo numero cercheremo di essere puntuali e possibilmente precisi.

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI:

1 Febbraio - 31 Luglio Pietro da Cortona per la sua terra. Da allievo a maestro. Palazzo Casali

24 Aprile - 4 Maggio Mostra Fotografica "La Faccia Dura del Lavoro" Fotografo Federico Durante

25 Aprile - 27 Aprile XVII Fiera Nazionale del Rame - Palazzo Vagnotti

25 Aprile - 27 Aprile Mostra Mercato del Fiore e della Pianta Ornamentale - Piazza Signorelli e Piazza Franciolini

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI":

18 Aprile - 24 Aprile Mostra di Pittura di Amy Lumpkin Bertocci

25 Aprile - 2 Maggio Mostra di Pittura di Ombretta Leonardi

TEATRO - MUSICA - CINEMA:

8 Maggio Concerto di Chitarra classica con Alessandro Bruni - Sala S. Agostino

RIEVOCAZIONI STORICHE:

10 Maggio Rievocazione storica "Cerimonia offerta dei ceri a S. Margherita

18 Maggio Giostra dell'Archidado - Piazza Signorelli ore 17

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE:

27 Aprile Festa del Volontariato a Camucia

3 Maggio Mercatino dei Ragazzi Camucia

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

25 Aprile Ippica: Gran Premio di apertura della stagione ippica a Farneta

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

Primavera 1944

Dalla più bella terrazza del mondo "Carbonaia" la chiana, il lago, montagne, colline, uliveti a non finire era il ritrovo verso le 15 in mezza Cortona. Un giorno arrivò una camionetta con 5 tedeschi delle famose e purtroppo con triste fama "SS". Videro un signore ben vestito, pettinato all'argentina, molto brillantina nei capelli e gentilmente gli chiesero che ora erano. Il signore ben vestito gentile pure lui guardando il suo orologio rispose. A quel punto gli sequestrarono l'orologio, poi passarono a tutti quelli che si trovavano nei paraggi e raccolsero un bel numero di orologi. Mentre ancora con le armi spianate seguitavano a racimolare quello che potevano, arrivò un camion di soldati tedeschi ma con un ufficiale di quelli buoni che non solo fece restituire il maltolto ma arrestò anche i 5 delle "SS".

Dimenticavo di dirvi chi era il signor impomatato, era niente popodimeno che Alberto Rabagliati, si Lui, il famoso cantante sfollato a Cortona e abitava in Via Maffei presso i signori Regi.

Le canuciesine

Arrivavano a piedi per andare a scuola, al Ginnasio. Erano sei o sette ed erano tutte carine. Battevano le nostre cittine, "di dentro le mura", almeno 3 a 0. Si vedevano solo durante l'anno scolastico. Finiva la scuola e fino alla riapertura non si rivedevano più. Ma quando ritornavano non solo erano cresciute ma anche più carine. Avevano un solo difetto: a noi città e cittini non ci vedevano neanche un po'. Tanté, che nessuno di noi mai si fidanzò con una di loro.

Il primo amore

Sbocciò nel giardino di un asilo tenuto da suore, non ricordo il nome dell'asilo ma è presente nella mia mente come se fosse oggi e sono passati ormai 65 anni.



Si chiamava Giuliana ed avevamo 6 anni in 2.

Nel mezzo di questo giardino vi era una pianta e sotto la pianta ci si diede un bacino. Anche il buon Gesù dal paradiso avrà sorriso nel veder la scena. Non così le suore, subito la penitenza a me, perché ero il maschio, mi misero in ginocchio con chicchi di riso sotto, lei dovette rimanere in piedi e ferma per tutta l'ora di ricreazione; inoltre ci fu il sermone da parte della Superiora. Io avevo paura solo dell'"uomo nero" ma da quel giorno avevo paura anche del Diavolo. Lo descrissero in tanti modi che lo vedevo sempre da tutte le parti e ci vollero degli anni prima che mi passasse la paura. Giuliana è vero, il primo amore non si scorda mai, ogni tanto ti penso, e ti vedo sposa, madre e nonna felice. Quando racconti qualche novella ai tuoi nipotini ricordati di non parlare mai del diavolo. Io ci ho sofferto molto e penso anche te.


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CAMUCIA

Occorre trovare una soluzione

QUANDO UN INCROCIO È A RISCHIO

A Camucia, l'incrocio in fondo "alle ritte", ed esattamente via Scotoni con via Signorelli e con largo Po, è assolutamente troppo rischioso e non può più essere accettato, in pieno centro paese com'è.

La "ritta" da Cortona induce le auto a scendere di buona andatura e a ritrovarsi, inaspettatamente, (la recente segnaletica stradale concede uno spazio di parcheggio troppo ristretto) vetture in sosta da scansare molto abilmente e, subito dopo, la colonna bloccata per lo "stop". Da via Signorelli sbucano macchine che girano salendo verso Cortona e che, altrettanto, trovano auto parcheggiate lungo la "ritta Scotoni e sono costrette" a stertzare bruscamente e a sfrisarsi con quelle che scendono dalla città. Poi ci sono le vetture che devono attraversare via Signorelli per parcheggiare in largo Po che, essendo fortemente in discesa, impone un brusco e rischioso rallentamento. Infine ci sono anche i

delle statistiche richiede un maggior numero di feriti e di morti prima che le nostre autorità sentano il dovere di intervenire. Ci domandiamo perché non rendere "le corte" percorribili ad un solo senso di marcia. Intanto noi continuiamo a sottoporre il nostro apparato acustico a dure prove a causa delle frenate brusche e delle sterzate repentine, così come i nostri polmoni fanno il pieno di benzopirene e di ossido di carbonio per le lunghe colonne di auto che si formano sulle vie Scotoni e Signorelli. Ha mai pensato codesta Amministrazione a fare un test atmosferico in questa zona di Camucia? Noi abbiamo la presunzione di essere sicuri che il risultato sarebbe quantomai inquietante. E dire che in fondo "alle corte" c'è un albergo che dovrebbe offrire ai propri clienti anche un po' di relax. Così come c'è una piccola casa con giardinetto dove un signore vi passa le sue giornate: siamo sicuri di poter continuare a definirla casa e non camera a gas?



poveri pedoni, che non hanno alcuna segnaletica di attraversamento, men che meno alcun marciapiede, ma dovendo pur muoversi, presto impareranno a volare!

L'incrocio ha già provocato incidenti (specie nei momenti di pioggia) con danni ai muri delle case, alle auto, alle persone e, se la memoria non ci tira uno scherzo, anche un morto. Ma forse la logica

Quando il nostro Ministro della Sanità, on. Rosy Bindi, ha inaugurato la bella Mostra del Mobile Antico, nello scorso agosto, non poteva certo immaginare che, a valle dell'ameno colle cortonese, si attentasse così pesantemente alla salute pubblica. Ma non c'è alcun problema: possiamo sempre informarla noi.

Maria Provini Minozzi

MONTECCHIO

Un allevamento di cavalli

POGGIO DEL SOLE

Poggio del sole non è il titolo di una poesia o il toponimo di qualche improbabile posto d'utopia. Niente di tutto questo: è un allevamento di cavalli di razza murgese. Luciano Monacchini ne è il proprietario. Il loro manto completamente morello ci fa presumere ad una sua incontaminazione da parte di altre razze: l'unica tra le razze equine oggi esclusivamente autoctone. Basterebbe questo dato ad evidenziarne il presti-



gio. Non basta. Le sue origini sono antiche e nobili. Federico II (1194-1250), amante dei cavalli e della Puglia, è stato uno dei più grandi ippologi della storia. Situò i suoi allevamenti in buona parte nelle Murge. L'utilizzo e la diffusione di questo cavallo si può quasi sicuramente collegare a questo grandissimo imperatore. Fu usato come cavallo da guerra. Non era da sfondamento come le successive cavallerie napoleoniche. Doveva sobbarcarsi e portare cavalieri con armature pesantissime e sostenerli nei loro duelli equestri. È stato monopolio della nobiltà gravitante intorno la Puglia e il nostro italico territorio. Hanno intrecciato la storia di questo cavallo la "Serenissima", re Carlo VIII di Francia, Fernando II e tante altre nobili famiglie. Il martinese Cito De' Citti nel cantare le bellezze della sua terra non si dimentica dei murgesi. Dedica loro un versetto: "Di gagliarde cavalle han altrui strutti / I buoni Destrier che son di peso d'Oro / E di lontana via sono molti in piazza / Sempre per un corsier di buona razza".

Fu usato anche dai briganti: si fronteggiavano buoni e cattivi (re e briganti) in groppa agli stessi cavalli: Murgesi contro Murgesi. Certi tratti morfologici ci indicano un'origine comune col nobile e pregiato cavallo lipizzano. Nell'età contemporanea il Murgesse ha assistito ad un inesorabi-

le discesa in un piano inclinato indegno ed irriverente nei confronti del suo prestigioso passato. La sua storia si è isolata sul promontorio pugliese. Le sue mansioni sempre più mediocri si sono angosciosamente limitate a cavallo da carne. La macchia e il magro mortificante utilizzo hanno distanziato anni luce il Murgesse contemporaneo da cortese e valoroso destriero delle corti del Regno di Sicilia.

L'Italia ha privilegiato razze diverse fino a dimenticarsi di questo cavallo. Negli anni '80 si è riscoperto e rivalutato questo cavallo come cavallo da lavoro e da sella. Luciano Monacchini è stato uno dei primi scopritori. È attualmente uno dei migliori allevatori. La sua è stata una scommessa dettata dalla vera passione. Preservare la nostra storia (ippologa in questo caso) è fondamentale. Cullarsi sulle antiche gloria, vantarsi di un illustre passato è soffocante, sgomenta. Ti svegli e ti accorgi che intorno a te tutto si è mosso e tu sei rimasto lì, anzi sei sprofondato. Tutto questo è stato il grosso danno, la più grave malattia dell'italica cultura indifferente, bigotta ed obsoleta.

Per tanti anni dopo l'unità è stata una cultura poco incline al progresso, anzi riluttante, conservatrice, soffocante, provincialista (nel senso deleterio del termine). Il mito della romanità, il culto per le vecchie glorie, il qualunquismo, l'indifferenza, i "volemose bene", i "tiramo a campà" hanno sgretolato i nostri bei monumenti ed hanno infiacchito la nostra cultura.

All'estero ne inventano una e costruiscono monumenti nuovi. Così è stato per il nostro cavallo Murgesse. Luciano Monacchini ha il merito di sforzarsi a dar fiato e speranza al futuro di questa razza con mentalità aperta e proiettata a quel vento di competente che è la passione e il rispetto per ciò che si ama.

Montecchio può vantare di avere un pezzo di storia zoologica e di cultura senza tempo tra i suoi campi, i suoi poggi di sole. Il cavallo murgesse col suo manto morello brulica tra i raggi filtrati dai mille cieli che passano sopra la nostra frazione. Così tormentati dall'amore tra Tristano ed Isotta ed inebriati dai magici racconti medievali di cavalieri, maghi, draghi e principesse aspettiamo il giorno in cui si fermerà tutto d'oro il sole. La pioggia spioverà, quel poggio sarà oro fatto di sole e sopra vi galopperanno liberi, austeri e imponenti destrieri neri. Sembreranno destrieri magici di cavalieri erranti che galoppino col cuore gentile a vincere duelli per una bella dama ... O a raccogliere il fazzoletto di pizzo che le sta per cadere.

La loro imperiosa dignità incide a spicca tra campi di Montecchio. È bello che ci sia qualcuno che continua a dare un senso al nostro passato ergo al nostro prossimo nascosto futuro. Un uomo che cerca di dare una goccia di splendore ad un piccolo amore ... Uno che sa un po' sognare ... Uno dei tanti come noi / uomini in ridicolo, inventori d'oro, contadini e naviganti in libertà...

Albano Ricci

Panificio ETRURIA



Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



OSSAIA

In occasione della Festa della Madonna della Stella

LA CORALE MARGARITANA AL DUOMO DI ORVIETO

Domenica 6 Aprile, la Corale Polifonica Margaritana ha animato la Messa solenne nel Duomo di Orvieto, in occasione della festa della Madonna della Stella, la cui immagine è venerata nella Cappella di San Brizio. Questa Cappella è una delle opere d'arte più prestigiose, esistenti nel Duomo, ed è interamente affrescata dal maestro cortonese Luca Signorelli.

L'esecuzione dei canti da parte della Corale è stata accompagnata da alcuni giovani musicisti di Arezzo. Sono stati eseguiti: il Lauda Jerusalem di Roussel, l'Ave Maria di Arcadelt, il Gloria di Vivaldi, il Corale dalla cantata n° 147 di Bach, l'Alleluja di Banelli e l'Ave Verum di Mozart.

I positivi apprezzamenti e le felicitazioni hanno altamente gratificato i cantori, gli strumentisti e il giovane direttore Francesco Attesti. Un particolare successo ha riscosso il maestro Michele Lanari che ha eseguito i brani d'organo con particolare maestria. A

lui e ai giovani musicisti di Arezzo va la gratitudine di tutti i componenti della Corale. I ringraziamenti più sentiti dei cantori e degli strumentisti sono rivolti anche al Corpo dei VV.UU. di Orvieto per la comprensione mostrata e per la loro disponibilità. Nel suo impegno la Corale è stata accompagnata e sostenuta moralmente da un numeroso gruppo di simpatizzanti di Ossaia, Cortona e Arezzo. Un concreto apporto lo ha fornito la Banca Popolare di Cortona, alla quale tutti i coristi rivolgono un grato pensiero.

L'indomani, 7 aprile nella sede

della Corale stessa si è svolta l'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti: Elina Casetti, presidente; Enzo Gimignani, vice presidente; Rino Mariotti, segretario; Fabio Bartolini, tesoriere; Francesco Attesti, direttore artistico; Sandro Bertocci, Annamaria Ottaviani, Lara Peruzzi e Paola Nucciarelli, consiglieri. Ai nuovi eletti, l'augurio di tutti per un proficuo lavoro affinché la Corale possa prosperare e raggiungere sempre maggiori successi e dare ancora più larga notorietà alla città di Cortona.

Anna C.



TERONTOLA Presso la Farmacia Boncompagni

NUOVO SERVIZIO SANITARIO

Per accelerare le pratiche sanitarie ed offrire un servizio più efficiente ed economico ai cittadini, in seguito ad un accordo intercorso tra alcune farmacie e la USL 8, presso la farmacia del dr. Gabriele Boncompagni di Terontola, da alcuni mesi, è possibile prenotare visite specialistiche, analisi di laboratorio (sangue, urine, ecc.), analisi di diagnostica (radiologie, ecc.) pagando il relativo ticket presso la medesima farmacia.

Questa iniziativa è nata per evitare agli abitanti della nostra frazione e delle zone limitrofe numerosi spostamenti, potendo altresì usufruire anche di orari più comodi per effettuare tutte queste pratiche.

In genere si ottiene l'appuntamento per la prestazione richiesta il giorno successivo a quello in cui si è portata la ricetta del medico. Solo in caso di "urgenze" occorre, per ora, recarsi presso la USL di Camucia.

Come ha sottolineato il dr. Boncompagni è prematuro dire se tale servizio riesca effettivamente a soddisfare le aspettative e le esigenze del malato, in quanto tale attività è ancora in fase sperimentale. Se il servizio incontrerà il favore dei cittadini potrà essere certamente migliorato e perfezionato, essendo intenzione dell'USL 8 agevolare l'accesso degli utenti alle varie prestazioni.

Cesarina Perugini

LAUREA

Il giorno 6 marzo presso l'Università degli Studi di Perugia si è laureata in farmacia con 110 e lode la dr. Elena Buoncompagni discutendo la tesi "Potenziale uso di interleuchina-12 come coadiuvante in vaccini tumorali: ruolo delle molecole di classe II." Relatore il prof. Paolo Puccetti.

Alla neo laureata, ai genitori dr. Gabriele e Paola, i rallegramenti più vivi.

CORTONA

Artisti d'altri tempi

CARLO SANTELLI

E' ancora vivo e vegeto, ma l'arte in questo settore è di quella che tende a scomparire e gli artisti devono essere indicati come soggetti rari ed in estinzione. Carlo Santelli è uno di questi. Ha realizzato un quadro raffigurante il palazzo comunale tutto in legno con precise regole di ebanisteria; il quadro presenta tutta una serie di sfumature cromatiche che sono state realizzate utilizzando sempre un legno diverso. Non è perciò intervenuto con colori artificiali. Tutti i tassellini di legno sono stati tagliati a mano ed in particolare ad una ad una le pietre che formano la piazza in modo da rendere un effetto ottico di bombatura. I legni usati per il quadro sono acero, ciliegio, pero, cipresso, melograno, noce chiaro, noce scuro, palissandro, iroco, baia. Anche la cornice è di noce ed è stata costruita interamente a mano.



UN CORTONESE A MILANO

*Dopo la guerra la vita si presentava molto dura
ma venne in mente di lasciar Cortona in cerca di avventura.*

*Presto arrivò il giorno della mia partenza
che fu per me e i miei genitori di grande sofferenza.*

*Fu il 2 giugno millenovecentoquarantotto
portai con me una valigia e un piccolo fagotto.*

*M'incamminai verso la piccola stazione
Milano era la mia destinazione.*

*L'arrivo alla stazione di Milano sotto questo enorme capannone
mi venne in mente Camucia la piccolissima stazione.*

*Fui ospite di parenti in casa loro
che gentilmente mi aiutarono a trovar lavoro.*

*Furono gli anni della ricostruzione
mi trovai nel mezzo di una grande confusione.*

*Si terminavano i lavori alla grande Rinascente
e la costruzione della metropolitana in via Dante.*

*Anche il teatro alla Scala venne terminata
che poi ben presto venne inaugurata.*

*Ricordo in piazza Duomo un grande capannone
dove si offriva un piatto caldo a tutte le persone.*

*Chi s'immagina dell'emigrante un fortunato
perchè fuori di Cortona non è mai andato.*

Aldo Bucci

MA TU ... CONOSCI IL "POETA"?

È gentile,
ha il saluto garbato
e per ognuno un sorriso
stampato sul volto,
agli occhi di tutti
è sereno e tranquillo,
ma ... è questo il poeta?

Ho aspettato la notte
per frugare là dentro,
ho scrutato ogni riga,
ogni verso del suo poema;
ho ascoltato il silenzio
del suo universo.

Ho inseguito sogni e pensieri
fino a perdermi là,

in quei mondi lontani
dove nessuno
si accorge di niente,
dove la poesia nasce
e l'animo piange.

Ho atteso l'alba,
la luce del sole,
ho dipinto il suo giorno
coi colori più belli
per vedere nel volto
un nuovo sorriso:
un sorriso da regalare
a chi non conosce giorno.
Ma tu ... conosci il poeta?

Sergio Grilli

MERCATALE

Comuni e Pro-Loce continuano la battaglia per

L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO TV

All'on. Vincenzo Vita, sottosegretario al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, è stata inviata nei giorni scorsi da parte dei Sindaci e delle Pro-Loce, giurisdizionalmente competenti in aree attigue, compresa la nostra, sinora escluse dalla normale ricezione dei segnali TV, la seguente lettera:

"Il Comune di Lisciano Niccone (Pg), il Comune di Cortona (Ar), il Comune di Città di Castello (Pg), la Pro-Loce Val di Pierle (Ar), la Pro-Loce Lisciano Niccone (Pg) e la Pro-Loce di San Leo Bastia (Pg), in rappresentanza di tutti gli abitanti della Val di Pierle e della frazione di San Leo Bastia, chiedono un Suo interessamento per risolvere al più presto il problema della ricezione Radiotelevisiva Rai nelle due vallate.

Nella Val di Pierle e nella vallata di San Leo Bastia i segnali televi-

sivi sono sempre stati di livello scadente e, nonostante gli sforzi fatti da tutti ed in tutte le direzioni (sedi Regionali della Rai dell'Umbria e della Toscana, trasmissioni televisive, giornali, ecc.) il problema non è mai stato preso nella giusta considerazione.

Comunque, dopo anni di proteste, siamo riusciti a smuovere la Rai, sede regionale dell'Umbria, che, dietro le nostre insistenti pressioni, ha effettuato dei sopralluoghi tecnici, indicando due siti di trasmissione del segnale per entrambe le vallate, ma tutto ciò sembra ancora aleatorio ed i tempi di realizzazione del progetto infiniti.

Certo, le famiglie potrebbero risolvere il problema con la ricezione via satellite, ma questa, viste le spese di installazione, costituirebbe un onere abbastanza gravoso per molti, soprattutto in questi

momenti.

Oltretutto, essendo obbligati per legge a pagare un canone di abbonamento per un servizio incompleto, ci sentiamo come minimo presi in giro dalla Rai, del resto puntualissima nel chiedere il pagamento annuale del canone, ma latente al momento di fornirci il servizio che abbiamo pagato.

Pertanto Le chiediamo di poter intervenire per la pronta risoluzione di questo problema. Confidando nel Suo operato e ringraziandoLa in anticipo porgiamo i nostri saluti, restando a Sua completa disposizione per ogni chiarimento in merito".

F/to i Sindaci Sollevanti, Pasqui, Orsini ed i Presidenti delle tre Pro-Loce.

Non è da ora che noi insistiamo su questo problema. Forse stavolta, dato il concorde impegno dei tre diversi Comuni e delle Pro-Loce direttamente interessate, riusciremo a ottenere qualcosa; ma intanto sono già molte quelle famiglie che, spazientite dall'attesa di un soddisfacente segnale, hanno speso - e non poco - nell'acquisto di un ricevitore satellitare, tant'è che sui tetti di Mercatale e dintorni va facendo bella (anzi, brutta) mostra di sé un crescente numero di parabole. Ritardare ancora nella soluzione sarebbe perciò, come si suol dire, chiudere la stalla quando i buoi non ci son più.

M.R.

CAMUCIA



Alba Contemori

3 Aprile 1997

Se ne è andata in punta di piedi ..., come è stata tutta la sua vita, nel dolore delle tragedie familiari dal lontano '42, nel grande amore per il suo Pasqui, per la Titti e l'Anna, per i cari nipoti Luca e Massimo.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Alfetta 2000 Quadrifoglio Oro ad iniezione in ottimo stato con pochi chilometri percorsi (75452) ad amatore. Prezzo interessante. Telefonare 0575/619047

Cercasi lavoro come collaboratrice domestica, baby sitter, anche solo per stirare. Tel. 604365 - ore pasti

Si trascrivono tesi di laurea, testi e ogni genere di documenti con il computer in tempi brevi e prezzi modici. Tel. 677864 Claudia

Società settore informatico seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatici ed Office per lavoro part-time di 12 ore/settimanali con retribuzione di oltre 1 milione/mese + rimborsi spese. Possibilità carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

Società ricerca per ampliamento proprio organico OTTO telefoniste per lavoro part-time. Non si richiede esperienza, ma buona dialettica. Si offre fisso mensile + incentivi e inquadramento a norma di legge. Per appuntamento di selezione telefonare al numero 0575/27561 dalla ore 13 alle ore 21.

Affittasi appartamenti con 5 posti letto all'Isola d'Elba in località Porto Azzurro. Telefonare al 0575/601641

A Camucia vendesi o affittasi a piano terra magazzino commerciale zona "I Girasoli" di mq 43 con due porte, acqua, luce, ampio parcheggio. Si può utilizzare anche per rimessa di due auto. Telefonare al 0575/603618.

In Cortona, centro storico, affittasi appartamento arredato con tre camere e servizi. Telefonare al 0575/62137.

Vendo Spider Duetto Alfa Romeo Super, accessorizzato, colore nero, gomme nuove. Prezzo L. 23.000.000. Tel. 0575/684039 - 0338/6542749

Vendo cameretta composta da armadio, scrivania, letto e comodino. Buone condizioni. Tel. 0575/678143

Vendesi tinello s/moderno, laccato, tavolo allungabile, 6 sedie + divano 2 posti, come nuovo. Richiesta L. 800.000. Tel. dopo le ore 20 al 0575/603698.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città



La donazione del mezzo era già stata annunciata e accolta con comprensibile favore nel corso di una folta assemblea svoltasi il 4 aprile scorso, alla quale intervenne il comm. Morè, vice governatore della Misericordia cortonese, a cui spetta gran parte del merito; con lui erano presenti in sig. Bernardini, presidente della sezione comunale dell'Avis, il dott. Roberto Nasorri, medico di Medicina Generale a Mercatale, e il sig. Giorgio Riganelli, presidente della locale sub-sezione dell'Avis.

Per quanto riguarda la festa, che, come abbiamo detto, avrà luogo domenica 20 aprile, questo è il programma: ore 17,30 ricevimento delle Autorità; ore 18 santa Messa e benedizione del labaro dell'Associazione; ore 19 presentazione dell'Autoambulanza alla cittadinanza da parte del Governatore della Misericordia di Cortona; ore 19,30 buffet per tutti.

Altro fatto di rilievo è dato dalla notizia di questi giorni, secondo la quale l'USL n° 8, previ accordi con gli organi competenti di Lisciano Niccone e al fine di garantire un più efficiente servizio, avrebbe istituito, con inizio 1 maggio p.v., una dislocazione di guardia medica festiva in Val di Pierle a beneficio di entrambe le giurisdizioni del bacino.

Mario Ruggiu

Nella foto: la targa dell'Associazione all'esterno della sede

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPPIATRICI

Landini Pasquali BCS STIHL Brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

BEPPE CHJANACCIA VA DAL MEDDECO

SECONDO SONETTO

di Loris Brini

- "Ma allora el vu' capire: gnente vino
e gnente donne; scordete i tabacchi,
chè anco 'l feggoto è duro 'n c'è malino!" -
- "Ve nisse 'n accidente che ve spacchi,

un colpo, un tirosecco e 'l mèl russino;
portète mèle: a me tutti 'st'aciacchi!" -
- "Vu vire ne le mène del bicchino?
Comme te pèr, pu' si stè mel t'atacchi..." -

- "Scusèteme dottor, ve darò retta" -
- "Ntando guminciarè a saltè la cena" -
- "Poro Chjanaccia, mira che disdetta,

poro 'l mi' Beppe, propio me fè pena.
Ma si la fème de mangè me detta?" -
- "Mira al Borghetto e guarda si balena." -

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

LA CONFESSIONE DI PIETRACCIO

Seconda parte

di Raffaele Luigi Billi

- P. Dunqua ardachèpo. - Cacchio;.. - buzzarèto. Che te chèdi la gobba; -
tarammòtegl. A le camapene del Signo' Curèto. A le fune,... ai batacchi,..
vedì a ruotigli; ... Chè., quande le sbatacchia, dura tanto. Che manda
senza febbra al Campo - santo. Con quella scampanèta tanto lónga..
Piuच्che quì morti supillisce i vivi!.. Quande ho più fretta,.. alòtta che
sdilónga! Per rompe - tasche, 'n c'è chinche l'arivi!!! A mezzo - di,.. che
l'ora sirì giónta. De sonalle... e arciasse qualco póco. Alóta de la voglia
'nn'ha più pónta. Pensa al pignatto, e al' che a soffìè tul foco. O va 'n
cantina a sfuricchiè la botte. E la messa 'n pòl di con duvizione. Si
'nnanzi 'n fa 'na brèva culizione!
- C. Che?!..; siete pazzo?! certe imputazioni son di lingua diabolica,.. e dan-
nata!..
- P. Oh!... quante .. fusse drènto a i mi calzoni gli arì travènto anco un'ar-
chibugèta; ma io me pento... e dico al bon Ghissù, "Sinchè 'n l'arsóna...
'n gne n'armondo più."
- C. Ma intanto bestemmiate,.. e di che tinta!.. Senza tanti rimorsi... nè
riguardi. Vi vorrete pentir, ma sarò tardi, che avrete avuta la tremenda
spinta! Voi dovete tener la lingua a freno: è la bestemmia.. o figlio, il
mal maggiore!!! Se omaggio non porgete a Dio - Signore, non l'offende-
re con bestemmie almeno.
- P. Végga; testo 'nn è vero. Punincheso; si sieno atacchi 'n tur'uno 'nteres-
so, e a stregnere 'l partito sieno aprèssu, tur'un fiatte 'l faccio persuèso.
Si ci artroviem tur' un ragionamento, che 'n se po' fè capire un senti-
mento. A un ciaravèllo sollo quant'un chioçquelo! Magaraddio; si ci
atacchièno un mócquelo! Anco sia l'ómo 'l più barón - figliuolo, so ari-
spettèto al doppio, e sò criduto. Ma 'l sa comme che dice el mi' padrone?
"Quande che un mocquelo è ditto a tempo, è 'l caompanètoco de la
ragione; e quande la pacènta avia a scappère,.. se busca la 'ndulgèntia
a bastignère." Eppù 'n bastigno mica a gn'Immària,.. bastigno qualco
póco a botaccète.



Lettere a L'Etruria

Un nostro abbonato di Milano, dopo aver letto nell'ultimo numero, l'articolo di fondo di Lorenzo Lucani, ci chiede ulteriori informazioni sul crollo delle mura del Mercato e possibilmente le foto che documentino l'accaduto ed il recupero.

Nei primi di gennaio dopo un'abbondante pioggia, improvvisamente una parte delle maestose mura del mercato ha ceduto creando una voragine di oltre sei metri e gli enormi massi sono caduti sull'area di posteggio fortunatamente sgombro di auto. I vigili del fuoco prontamente intervenuti hanno transennato l'area ed effettuato i rilevamenti del caso. Eravamo nella prima quindicina di gennaio '97. L'Ufficio tecnico del comune si è prontamente attivato. Sono intervenute le autorità preposte, Soprintendenza, Genio civile, ecc. ed i lavori sono prontamente partiti.

Dobbiamo con soddisfazione registrare che il lavoro di restauro è stato eseguito in tempi veramente brevi e, a nostro giudizio, con perizia.

A distanza di poco più di 60 giorni il tunnel che si era creato è stato prontamente tamponato ed ora si nota solo il lavoro di ripristino eseguito. Il tratto di mura interessato al crollo è di epoca medioevale su una base di muro etrusco. Nella prima metà del Seicento, in seguito a qualche piccolo cedimento, si operò un consolidamento. L'attuale smottamento ha riguardato un tratto lungo circa 6 metri e alto 7 metri. È stato necessario chiudere al passaggio delle auto anche la strada soprastante. Ma oggi tutto è tornato a posto e non possiamo che rallegrarci con l'Amministrazione Comunale per il pronto intervento, con i tecnici del Comune per aver lavorato senza intoppi. Abbiamo



una volta tanto verificato che, quando si vuole, anche i nostri amministratori sanno essere tempestivi ed efficaci. Peccato però che questa buona volontà non sempre appaia, anzi...e purtroppo, in questo senso, la vicenda dell'ospedale ci insegna tante cose.

Enzo Lucente

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA
VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a
vostra disposizione:
Contattateci!



ce. da. m. S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

LE NOZZE E IL VIAGGIO DI NOZZE DURANTE IL QUALE PASQUELE PERDE LA NENA

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

SECONDA PARTE

El di' 'nnanze a le nozze vien l'Annina
Co' la Ruosa, la Bità e Cecco e Meo.
Le donne ripuliscon la cucina,
gli omegne tul parçile del paglieo
atacon la bandiera nazionale
e fan 'tu 'l 'uscio un arco trionfele.

Oh che festa, oh che nozzè, oh che baldoria!
d'un trionfo cusì a la Cermentosa
se disse che nissuno aveva memoria.
Quando me viddon che menea la spoua,
ce ninno 'ncontro, fecion le svivete,
tironno brigie secche e schioppette.

Ventiquatt'ore doppo se fu al treno,
e mancò gnente che 'n s'armanse fuora
de gente e de soldeti era già pieno,
ma quando viddon de la spoua i fiora
un soldatin che a l'uscio era più acosto
se messe tu l'attenti e fece posto.

Parea ci aesson sempre cunuscuto.
Ognun de quel vagone alzò la mena
en segno d'accoglienza e de saluto.

Mille e più cumplimenti ebbe la Nena,
dei "mi rallegrò" io n'ebbe più de cento,
figurateve un pò s'io ero contento!

Dei Termigni alfin gionti a la stazione,
tutta se sparpagliò la compagnia.
Tra tanti treni en tanta confusione
m'atratengo a mirè de du' s'uscita.
De qua e de là se zazecò mezz'ora
sinanta che un facchin ce menò fora

Madunnina che folla!.. E mo' dissi'io,
ce schiacciarano comme niente fusse!
Han tutte furia e c'è più d'un frighio
de carrie, motomobieglie e tubusse.

Ecco un trambeo, pu' un altro pien de gente,
mo sì che 'nsarcapezza un accidente!
Adegio, adegio, a grande stento e pena
se va più "nnanse, e 'nnun tubusse monta
ensiem con altri svelta la mi Nena
ma doppo glie, già essendo bell' e paglieo,
pel su bel mappamondo io armanse a pieo.



VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



a cura di Nicola Caldarone

I ragazzi di Terontola indagano sull'alimentazione

Sono ancora i ragazzi delle quinte classi Elementari di Terontola alla ribalta della nostra Rubrica. In questa circostanza pubblichiamo i risultati di un serio e diligente lavoro sull'alimentazione: un argomento sempre più di moda nei programmi giornalistici e televisivi e nella pubblicitaria in generale.

Rinnoviamo il nostro apprezzamento per la linea programmatica introdotta da questa Scuola, scrupolosa, attuale e aperta al confronto e al dialogo con le varie componenti sociali.

L'ALIMENTAZIONE DEI TERONTOLESI

I terontolesi a tavola hanno imparato a scegliere.

Conoscono gli alimenti che fanno bene e quelli che fanno male. Dal sondaggio fatto abbiamo notato anche che la maggioranza sceglie la qualità e non tiene conto del prezzo.

Fanno diete alimentari, estetiche e di salute.

La maggioranza apprende informazioni sull'argomento dalla televisione. Per star bene abbiamo bisogno di mangiare, per rifornirci di energia. Non bisogna però mangiare troppi grassi perché possiamo diventare obesi con conseguenze ancora più gravi per la nostra salute.

Oggi abbiamo una vasta scelta di cibi, però rischiamo di ammalarci o di inquinare l'ambiente perché chi coltiva i cibi nei campi adopera concimi artificiali, dannosi anche alla nostra salute. Per la salute del nostro corpo sono essenziali tre funzioni: energetica, costruttiva e protettiva. Per mangiare in modo equilibrato, dobbiamo variare, cioè mangiare cibi diversi e soprattutto sani e genuini.

Mangiamo veramente in modo equilibrato?

Siamo veramente cambiati?

Sappiamo scegliere gli alimenti - base?

In molti casi a queste domande non si può rispondere in modo affermativo, molte persone infatti hanno informazioni che vengono dalla pubblicità e non sempre le diete che seguono sono adatte alla loro vita e alla loro persona.

Si dovrebbe leggere più giornali, informarsi da medici specializzati sul modo di mangiare equilibrato ed anche sano.

La scuola può far molto insegnando a noi bambini quali sono le caratteristiche più importanti dei cibi.

Io credo che a qualcosa sia servito il progetto sull'alimentazione che stiamo svolgendo a

scuola, perché ci ha fatto capire quanto sia importante l'alimen-

tazione oggi.

Lucia Moretti

COME MANGIANO

Dal sondaggio che abbiamo svolto, per vedere come la popolazione si comporta a tavola, è emerso che la maggior parte della gente è interessata all'argomento ed ha imparato a scegliere la qualità nell'acquisto dei prodotti.

La maggior parte degli intervistati ha appreso informazioni circa l'argomento attraverso la TV, che è la fonte più diffusa, ed è soddisfatta delle proprie abitudini alimentari. Io sono felice che gli abitanti di Terontola stiano cambiando e spero che questo articolo serva alla gente a farla riflettere a non mangiare in gran quantità ma scegliere i cibi giusti e necessari. Io spero che l'educazione alimentare diventi una disciplina da insegnare a scuola per educare e far capire quanto sia importante un'alimentazione varia e corretta fin da piccoli, per poi vivere da adulti in salute e più a lungo. Per avere un'alimentazione varia e corretta, un adulto deve mangiare tutto in modo equilibrato. Il nostro cibo, nella quantità in cui il nostro corpo ha bisogno durante la giornata, lo dividiamo in cinque pasti, che sono:

1° colazione, 2° colazione, pranzo, merenda e cena; infatti bisogna saper scegliere il cibo a cominciare dalla prima colazione, per poter assimilare quell'energia necessaria per affrontare la giornata. Una colazione scarsa o inesistente provoca nella persona fatica e nervosismo, e così via per tutta la giornata, poiché il nostro corpo ha bisogno di tutto ma in una giusta quantità, perché ogni alimento ha la sua funzione. Non bisogna soprattutto abusare dei grassi perché con l'abuso di essi si alterano i valori normali del nostro corpo arrivando a rischiare persino l'infarto.

Alessandro Alunni

I TERONTOLESI E L'ALIMENTAZIONE

Sono interessati all'argomento:	MOLTO	40%
	ABBASTANZA	37%
	COSÌ COSÌ	11%
	POCO	4%
	PER NULLA	8%

Nell'acquisto preferiscono:	LA QUALITÀ	57%
-----------------------------	------------	-----

Hanno fatto una dieta alimentare:		40%
-----------------------------------	--	-----

Hanno fatto la dieta per motivi:	DI ESTETICA	23%
	DI SALUTE	17%

Fonti di informazione:	TV	39%
	GIORNALI-RIVISTE	27%
	SPECIALISTA	27%
	ALTRO	7%

Sanno cosa sono le calorie:	SI	90%
-----------------------------	----	-----

Sono soddisfatti delle loro abitudini alimentari:	SI	70%
	NO	30%

L'Istituto Professionale "Severini"

Una presenza viva nel nostro territorio

L'Istituto Professionale "G. Severini" si caratterizza per tutta una serie di iniziative che lo rendono nel corso dell'anno scolastico, come riferisce l'articolo che pubblichiamo, una "scuola viva".

Ricordiamo, per esempio, la partecipazione di questo Istituto all'attività teatrale e con esiti lusinghieri e apprezzati anche fuori della scuola e del nostro territorio, inoltre la conferenza su Gino Severini a 30 anni dalla sua morte e, di recente, la realizzazione di un incontro dibattito su "I diritti umani nella società attuale". Il merito di tutto è degli studenti, ma, è ora di dirlo, di tanti insegnanti che con zelo, sacrificio e professionalità li orientano e li stimolano opportunamente.

Una "scuola viva"

Questa è stata la definizione data dal dottor Riccarelli, funzionario del Provveditorato agli Studi di Arezzo, alla manifestazione organizzata dal comitato studentesco dell'Istituto Professionale "G. Severini", svoltasi il 26 marzo 1997 nella sala consiliare di Cortona sul tema "I diritti umani nella società attuale". Gli alunni delle classi quinte dell'istituto Severini, con la consulenza degli insegnanti dell'istituto stesso e con l'aiuto dell'amministrazione comunale, che ha messo loro a disposizione la bellissima sala consiliare, hanno organizzato una giornata la cui impostazione didattica è stato un po' particolare: gli alunni infatti non hanno, una volta tanto, ascoltato una conferenza sui diritti umani, ma l'hanno organizzata, non sono stati oggetto di una serie più o meno lunga di notizie calate dall'alto, ma sono stati essi stessi promotori, organizzatori, conferenzieri informati, aggiornati, competenti su un tema particolarmente importante e sentito non solo dai giovani, ma da tutte le componenti dell'attuale società.

Lo spunto per l'organizzazione di questa particolare giornata di studio sono stati gli scioperi dei mezzi di trasporto che si sono svolti, purtroppo numerosi durante il corrente anno scolastico e che, pur giustificati nella loro valenza di vertenze sindacali volte al rispetto delle esigenze dei lavoratori della L.F.I., sono state vissute dagli alunni come una lesione del loro diritto allo studio, visto che, se è vero che venivano rispettate delle fasce orarie, è anche vero che, se gli alunni potevano raggiungere le sedi scolastiche, non veniva loro assicurata la possibilità di rientrare a casa e viceversa, se c'erano mezzi per tornare a casa, non c'erano per raggiungere le sedi scolastiche.

Le riflessioni sui molteplici aspetti del rispetto dei diritti umani, ha portato gli alunni ad ampliare le loro riflessioni in un ambito molto più vasto ed il risultato di queste riflessioni è stata la conferenza tenuta dagli studenti, alla quale sono intervenuti, oltre al rappresentante del Provveditorato agli Studi di Arezzo, gli Assessori alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche sociali del Comune di Cortona ed i Rappresentanti della L.F.I. Non sono potuti purtroppo intervenire, evidentemente a causa di improrogabili impegni, gli Assessori Provinciali e Regionali all'Istruzione, che pure erano stati invitati.

Ad essi ed ai compagni delle classi quarte gli alunni hanno riferito i risultati delle loro ricerche e delle loro riflessioni sui diritti umani, esponendo in primo luogo una storicizzazione dei diritti, risalendo quindi alla definizione dei diritti e alle prime forme di riconoscimento di essi, sviluppando poi il discorso sui diritti dell'infanzia, della famiglia, delle donne, degli studenti: non poteva mancare, nella trattazione dei diritti degli studenti, un'ampia e articolata esposizione della proposta Berlinguer, sulla riforma della scuola, riforma della quale si avverte una viva esigenza, visto che, come giustamente è stato evidenziato dagli studenti del "Severini", la scuola italiana si regge ancora, nonostante le varie circolari che si sono susseguite nel corso degli anni, su una "riforma" che ha ormai 72 anni e li dimostra tutti.

A conclusione della conferenza, uno degli alunni si è soffermato sulla propria esperienza personale, che però è stata vissuta da tutti gli studenti del "Severini" e che, a nostro parere, potrebbe essere condivisa da gran parte degli studenti, a proposito dei problemi che i giovani d'oggi devono affrontare durante la frequenza delle superiori, sia per quanto riguarda i rapporti con i compagni e con gli insegnanti, che per quel che riguarda le strutture scolastiche, non sempre rispondenti, spesso addirittura inadeguate, a soddisfare le esigenze dei ragazzi. Agli studenti ed agli insegnanti dell'Istituto Professionale "G. Severini" i nostri complimenti per una esperienza didattica particolare, ma decisamente non meno interessante di quelle cosiddette "normali".

M.G.

CAMUCIA *Festa dei Lavoratori*

IL PRIMO MAGGIO SI INAUGURA LA NUOVA SEDE CGIL

La data del *Primo Maggio*, *Festa del Lavoro*, quest'anno in Valdichiana assume una importanza particolare, la CGIL promuove una manifestazione Provinciale a Cortona e Camucia per l'inaugurazione della nuova Camera del Lavoro di Zona.

La realizzazione della sede di Camucia è stata per questa Organizzazione un impegno straordi-

tanti cittadini, investire in una sede propria, con lo scopo di arricchire e migliorare i servizi, di allargare la sua presenza.

Questa importante realizzazione, frutto di grandi sacrifici di impegno costante, in una fase storica, complessa, ricca di incertezze, assume ancor più importanza, proprio perché gli obiettivi di questa organizzazione sono condivisi, i valori forti e le



nario, possibile solo con il prezioso contributo di tanti iscritti, lavoratori, pensionati e cittadini.

La Nuova Camera del Lavoro di Camucia è stata intesa e realizzata per l'ampiezza, la disposizione dei locali, le tecnologie di cui dispone quale centro direzionale e di servizio della organizzazione della Valdichiana.

La CGIL da sempre presente in questo territorio, ha voluto con il prezioso contributo di lavoratori e pensionati iscritti a questo sindacato e di

radici solide.

Il programma della manifestazione prevede a Cortona alle ore 9,30 il corteo e la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti; alle ore 10,30 trasferimento a Camucia in via Lauretana presso la nuova Sede e, alla presenza delle Istituzioni delle Associazioni dei lavoratori dei pensionati e dei cittadini l'inaugurazione ufficiale.

Roberto Noccioletti

27 Aprile: Festa del Volontariato

Domenica 27 Aprile c.a.; in Camucia si svolgerà la "Festa del Volontariato", organizzata ormai da vari anni dalla Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" Camucia-Calcinaiò, dal gruppo del Pronto Intervento Ambulanza, dai gruppi di volontariato dei donatori di sangue "Fratres" e Organi A.I.D.O.

Ma più che una festa potremo definirla una **Giornata di testimonianza del volontariato**, perché più rispondente alle varie tematiche che saranno "toccate" nell'arco della intera domenica.

Al mattino, in piazza Sergardi, di buon ora la Emoteca dei donatori di sangue, che nell'anno 1996 ha effettuato oltre 200 donazioni, sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno donare la loro attiva partecipazione, con un contributo di vera solidarietà. La donazione del sangue è di per se stessa atto di generosità rivolto verso tutta l'umanità.

Alle ore 9,30 si terrà l'assemblea di tutti i soci della Misericordia che potranno seguire, attraverso il resoconto finanziario e morale tutte le fasi dell'attività di un anno. I soci, ma anche tutti i cittadini saranno chiamati dunque a dare contributi, consigli ed indicazioni affinché la nostra confraternita possa essere più incisiva e ancora più presente nel territorio.

Alle ore 11,30 sarà celebrata la S. Messa. (Vorremmo ricordare che anche domenica 4 maggio alle ore 10 sarà officiata una S. Messa in suffragio dei defunti della Misericordia). Quindi alle ore 13 il pranzo sociale, in località Sodo, dove saranno rilasciati vari e particolari riconoscimenti.

Nel pomeriggio in piazza Sergardi le note musicali di una nota banda alletterà le ultime fasi della giornata che vedrà il suo termine con l'estrazione della lotteria.

Cogliamo occasione per ringraziare tutti quanti hanno contribuito e contribuiranno alla buona riuscita della manifestazione; ovviamente gli insegnanti della scuola elementare di Camucia che hanno predisposto un particolare lavoro sul tema designato dall'A.I.D.O., sempre rivolto alla solidarietà.

Ivan Landi

CORTONA *Tanti attori in tre atti*

A TEATRO: VA IN SCENA IL "PICCOLO" DI CORTONA

"Tanti attori in tre atti a teatro", come titolo non c'è che dire, un vero e proprio scioglilingua per i tre atti unici che il piccolo Teatro di Cortona metterà in scena al teatro Signorelli di Cortona Sabato 19 aprile alle ore 21.30. Un titolo che nella sua particolarità ben rappresenta questi tre atti unici che il Piccolo presenterà al pubblico cortonese, dopo il successo ottenuto nella "trasferta" di Torrita di Siena, che sono veramente spassosi. Il teatro del Piccolo, badate bene, non è il teatro da commediola arruffona e caciaroni, è invece qualcosa di molto raffinato, ben recitato e che, nella sua ricerca delle particolarità, mantiene vivo il senso degli schetch ironici e divertenti, insomma per il pubblico uno spasso ben studiato ed elaborato. Una serata all'insegna del divertimento dunque e Dio solo sa quanto fa bene attualmente un momento di vero svago. Una pre-vendita partita alla grande, rispettosa della tradizione che vuole per il Piccolo Teatro sempre il tutto esaurito. Tre atti molto divertenti, si diceva, di autori altrettanto importanti: "SFOGATEVI E SIATE FELICI", oltre ad essere un invitante suggerimento per la platea, è anche il titolo del primo atto della fortunata coppia Amendola e Isidori, attori loro stessi nella vita e famosi per aver scritto numerose sceneggiature sia per Totò che per Macario, dove una serie di "credibili" ospiti di una clinica dello stress ne combina di tutti i colori. "ABBASSO IL FROLLOCCONE" è il titolo del secondo atto scritto da uno dei più grandi umoristi del nostro secolo, Vittorio Metz, dove si racconta di un cameriere maniacale alla spasmodica ricerca di personale domestico "di classe". Ultimo atto "IL CIAMBELLONE" del famosissimo Achille Campanile, dove si narrano le "gesta" di due famiglie alla festa di fidanzamento dei rispettivi figli e dove ne succedono di tutti i colori in un continuo intercalare di battute spassosissime ed equivoci impensabili. I tre atti sono legati da eleganti e godibili quadretti di Attilio Spiller dal titolo "I CANTASTORIE", successo quest'ultimo tratto da un varietà radiofonico di successo. Ventuno interpreti dunque per una serata all'insegna del divertimento e che con un armonia scenica tutta da invidiare manterrà tutto ciò che promette. A teatro, dunque, comincia lo spettacolo.

Lorenzo Lucani

Nella foto una scena dello spettacolo



UN COMITATO GIOVANILE

E' sorto a Cortona un comitato giovanile composto da giovani dell'area di centro sinistra, ma indipendente da qualsiasi partito politico.

Il comitato nato con lo scopo di informare i giovani e sensibilizzarli alle varie problematiche politico, sociali del territorio locale e nazionale, intende aprirsi al mondo esterno e non solamente quindi finalizzato a se stesso, ma vuol far vedere che anche tra i giovani c'è qualcuno che intende impegnarsi seriamente con ideali validi e proposte concrete. Il comitato vuole inoltre evidenziare che qualche giovane non si limita solamente ad andare in discoteca o allo stadio ma va ben oltre. I componenti del comitato ribattono con priorità assoluta l'importanza di essere cittadini attivi, partecipi alla vita politica, non vogliono identificarsi come dei semplici qualunquisti, vogliono provare a formare quella società così tanto desiderata da tutti, più onesta guardando prima di tutto in ogni cosa l'importanza morale ed etica, valori che dovrebbero essere alla base di ogni individuo, ed è utopico che ciò possa essere realizzato senza il contributo dei giovani.

Le tematiche da prendere in esame sono infinite e il comitato cercherà di fare del proprio meglio per informare le persone su episodi che accadono nel nostro territorio proponendo soluzioni valide, realizzabili, con proposte non di parte.

Il comitato vuole quindi guardare al futuro, aprendo un confronto con le altre correnti politiche, aspetto fondamentale per mantenere viva la democrazia in qualsiasi paese. I membri del comitato invitano quindi tutti a collaborare per la collettività, nel massimo rispetto delle idee altrui, per poter vivere in una società multirazziale e composta, e per porre le basi a quei grandi progetti tanto attesi iniziati con la caduta del muro di Berlino e l'abbattimento della dittatura Comunista nei paesi dell'Est, per arrivare ad ottenere una nuova Europa e un mondo più cosmopolita. Questo è quanto il comitato si prefigge di ottenere spronando un po' tutti i cittadini a fare del proprio meglio per la risoluzione di problemi che riguardano tutti.

il coordinatore
Lorenzo Pitirra

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEAROOM



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

UNA PICCOLA "GRANDE" BANCA

La Banca Popolare di Cortona, nata nel 1881, è una delle più antiche cooperative italiane di credito popolare. Fu fondata, come è noto, da Girolamo Mancini con la collaborazione di altri volenterosi e intraprendenti cortonesi, sicuramente dietro il suggerimento e lo sprone di Luigi Luzzatti, che aveva avuto diretti rapporti con lo stesso Mancini. Luigi Luzzatti, economista e uomo politico insigne (più volte ministro ed anche Presidente del Consiglio dal marzo 1910 al marzo 1991), fu veramente il promotore del credito cooperativo in Italia e ne attuò le primissime realizza-

zioni - al dire degli esperti - delle carenze soprattutto sul piano di certe strutture e della consistenza quantitativa dei grandi istituti nei confronti dei colossi bancari europei; ed è per questo motivo che gli indirizzi della politica bancaria italiana sono rivolti a facilitare la nascita, mediante incorporazioni e fusioni, di istituti di credito di maggiori dimensioni.

Ma è altresì vero - avviso confortato da alcuni autorevoli studiosi - che nessun grande istituto potrà mai svolgere, con pari efficacia, il capillare lavoro delle piccole banche popolari, con il loro contatto diretto con le famiglie, e con le imprese;



zioni nella zona a cavallo tra la Lombardia ed il Veneto.

La riconoscenza di Cortona verso la famiglia Mancini per questo inestimabile patrimonio si è manifestato confermando per tre generazioni alla Presidenza dell'istituto i rappresentanti della famiglia Mancini, Girolamo, Niccolò e Paolo Mancini.

Le mutue cooperative di credito hanno svolto una funzione importantissima per lo sviluppo del risparmio e per gli investimenti nelle piccole imprese industriali, in quelle artigianali e commerciali e in agricoltura; hanno sempre accompagnato la crescita di questi settori, da oltre un secolo a questa parte.

Ma anche oggi, alle soglie del 2000, dell'Europa unita e della moneta unica, la funzione delle Banche Popolari può essere preziosa. E' pur vero che il sistema bancario italiano pre-

con la loro sicura conoscenza di persone e cose; con l'essere l'emanazione stessa della società locale. La loro funzionalità e utilità potrà, dunque, avere i presupposti per continuare, sotto una precisa condizione: che anche nelle piccole banche popolari venga posta in primo piano ad ogni livello organizzativo (amministratori; sindaci; direzione; dipendenti) la professionalità, insostituibile garanzia di sopravvivenza.

Altra condizione necessaria perché la Banca Popolare di Cortona possa affrontare i tempi non facili che si profilano per tutto il settore, è quello della unità di intenti, della collaborazione leale tra i vari organi di amministrazione, la direzione ed il personale, - e non ultima, ma anzi primissima, il sostegno e l'appoggio dei soci e delle autorità e delle popolazioni locali.

Giovanni Carloni



La Rivista "Avanguardia" dell'editore "Pagine" di Roma al suo primo anno di vita ha esordito sotto i migliori auspici per una serie di interessanti e originali servizi. La Rivista, in elegante veste tipografica e con uscita quadrimestrale, sul terzo numero del 1996 presenta la copertina illustrata da un dipinto del nostro Pittore Gino Severini e all'interno un lungo servizio, curato da Gabriella De Marco su una corrispondenza epistolare inedita tra il nostro Artista e Luciano Folgore. I nostri lettori e soprattutto i cortonesi sanno tutto o quasi di Severini, forse meno di Luciano Folgore. E allora ecco un suo sintetico profilo. Pseudonimo di Omero Vecchi, Folgore fu poeta, narratore, saggista, giornalista nato a Roma nel 1888 e morto nel 1966, lo stesso anno della scomparsa di Severini. Aderì al Futurismo e collaborò a "La Voce", a "Lacerba" e a "L'Italia letteraria". Fu verseggiatore di impressionate prontezze e ridusse in versi tradizionali gli argomenti più disparati con singolari effetti umoristici.

Ciò che resta di una corrispondenza sicuramente più ampia tra l'artista Gino Severini e il poeta romano Luciano Folgore (pseudonimo, come è noto, adottato da Omero Vecchi) è un corpus di venti lettere, scritte da Severini tra il 1913 e il 1921 ed oggi conservate presso l'Archivio Folgore, a Roma. E' opportuno chiarire che, allo stato attuale degli studi, questo materiale inedito di cui disponiamo non può definirsi come un carteggio nel senso proprio del termine perché manca nella sua interezza di quell'insieme di lettere scritte e ricevute in presenza di un mittente e di un destinatario. Infatti, non si ha notizia delle missive, che pur dovevano esserci, inviate da Folgore a Severini: con l'eccezione di due epistole (una di agosto del 1914, l'altra del gennaio del 1916) pubblicate già negli anni Settanta da Piero Pacini e che s'inseriscono perfettamente nella successione di notizie e argomentazioni presenti nelle lettere dell'artista. E' naturale auspicare, quindi, un prossimo rinvenimento della parte mancante che potrebbe chiarire meglio il ruolo svolto da Folgore sia nei rapporti con Severini sia rispetto al più ampio contesto di quella compagine futurista che, dalla fine del 1913, si raccolse a Roma intorno alla Galleria di Giuseppe Sprovieri.

Tuttavia, se pur questa corrispondenza attualmente lacunosa, non si può certo scrivere, come è stato fatto per quella tra Carrà e Soffici, di un "ritratto specchiato", è al tempo stesso vero che la sequenza delle lettere, provenienti dall'Archivio Folgore, poste in vicina e continuati-

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

UN INEDITO EPISTOLARIO TRA SEVERINI E FOLGORE

va successione cronologica, rende all'insieme un aspetto non certo epistodico e causale. ...

Pienza 25 Novembre 1913
Carissimo Folgore,

Vi mando subito la fotografia che mi domandate. Cercherete di arrangiarla sopprimendo la figura di destra che rappresenta mia moglie. Credo che sia possibile. E' la sola di cui dispongo. Eccovi anche i cenni biografici. Sono nato a Cortona, città etrusca di un passatismo ributtante (1883). Studiai alle scuole tecniche di questa città, però alla fine del terzo anno (avevo 14 o 15 anni) fui espulso dal ministero della p.(ubblica) istruzione da tutte le scuole d'Italia, con l'onore di due processi al tribunale di Arezzo e Corte di Appello di Firenze, per furto di temi di esami. Passai un anno circa in un paesetto idiota che si chiama Radicofani. Per non annoiarmi copiavo all'acquarello le oleografie della cavalleria Rusticana; per avere dei colori più brillanti impiegavo della gomma arabica... Una pittrice di idee moderne, (signora Matilde Luchini di Firenze), mi trovò delle disposizioni per la pittura e mi incoraggiò a continuare. Me ne andai allora a Roma per studiare; ma siccome ero senza risorse, fui impiegato in un'agenzia di appartamenti vuoti e mobiliati, in uno studio notarile, in una fabbrica, di pipe e in ultimo in un Ufficio di spedizioni. Cercai di studiare la sera agli *Incurabili*. La copia metodica dei gessi polverosi, l'ambiente superlativamente fesso, mi disgustò subito, e preferii disegnare agli angoli delle vie sotto i lampioni. Studiai con fanatismo la mattina presto, da mezzogiorno alle 3 di notte. Conobbi Balla il cui grande amore per l'arte mi dette sempre un grande coraggio - e Boccioni, col quale fui subito fraternamente amico. Non ero più impiegato e potevo compiere la mia evoluzione intellettuale e pittorica: lottando contemporaneamente contro le difficoltà numerosissime della vita. (Non ho

mai concorso per borse o pensioni, non ho mai avuti mecenati).

L'ambiente di Roma cominciava a soffocarmi e andai a Parigi.

Difficoltà di tutti i generi mi obbligano di quando in quando a lasciare il campo di battaglia e ad accettare l'ospitalità di un amico di provincia. A Roma la mia pittura era di neo-impressionismo istintivo. Alcuni lavori di quell'epoca hanno dei punti di contatto con *Seurat* (neo-impressionista) altri con *Manet*; di cui non conoscevo però né il nome né l'importanza artistica. A Parigi e in provincia (Civray (Vienne)) diressi le mie ricerche verso uno svolgimento quasi scientifico del colore (complementarismo, contrasti simultanei).

Capii Delacroix e tutti gli impressionisti mi entusiasmarono. Ingres et (sic) Puvis de Chavannes mi lasciarono sempre indifferente.

L'elemento scientifico predominava nei miei lavori di allora, che avevano pertanto l'aspetto di insiemetti soggettivi. Cominciavo a veder la natura con una certa libertà di spirito. Una casa gialla sopra un cielo blu non costituivano per me il rapporto di due realtà di visione, ma di due toni e di due colori. Il soggetto perdeva il suo valore assoluto. Il dinamismo colorato al quale arrivai (massimo sforzo impressionista) mi fece sentire il bisogno di un dinamismo assoluto, cioè di linee, forme e colori. Questo fu il punto di partenza per arrivare con un meraviglioso salto intuitivo alla grande astrazione futurista espressione totale dell'Universo plastico. Vi ho scritto in fretta e con poco ordine; però giovedì sera sarò a Roma, potremo vederci venerdì, da voi o la sera da Aragnò; (fatemi trovare un biglietto fermo-Posta) e potremo completare insieme, se siamo in tempo... Porterò con un me un quadro e qualche disegno che sarò lieto di mostrarvi. Conosco e ammiro alcune vostre opere. Sarò felicissimo di conoscervi personalmente.

Cordialmente vostro

Gino Severini

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

L'AGRICOLTORE E L'ESONERO IVA

Il dopo anni in cui era considerato il popolo italiano notoriamente non eccelle in precisione e raziocinio. Non fa eccezione il nostro Parlamento che da questo punto di vista ha sempre rappresentato degnamente il popolo che lo ha eletto, a prescindere dal colore politico.

A questo riguardo va segnalata una vicenda, che se pur piccola rispetto ai grandi problemi strutturali del paese, è importante per l'Italia agricola e in specie per la Valdichiana dove operano molti piccoli e piccolissimi imprenditori agricoli: mi riferisco alla vicenda del regime speciale di esonero ai fini IVA per chi possiede una piccola azienda agraria. Negli ultimi tre mesi ci sono stati tre provvedimenti, che riassumo brevemente: al 1 gennaio 1997 il nostro agricoltore con un volume di affari inferiore ai 10 milioni di lire dormiva sonni tranquilli, perché ben pochi obblighi contabili e fiscali gravavano sulle sue spalle. Con un primo provvedimento è stato elevato il limite di esonero a 20 milioni di lire, dal momento che il precedente limite di 10 milioni negli anni era stato consumato dall'inflazione;

il nostro agricoltore non ha fatto a tempo a rilassarsi che una tegola gli è caduta in piena fronte (secondo provvedimento); si chiama D.L. 50 dell'11 marzo 1997 il quale ha deciso che il nostro, che è abituato a godersi la vita dei campi, diventi un contabile, se pur con i toni smorzati dei contribuenti minimi. Termine ultimo per adeguarsi al nuovo regime contabile viene fis-

sato nel 30 giugno 1997 con effetto retroattivo su tutte le operazioni poste in essere dal 1 gennaio 1997;

niente paura, nei 60 giorni che separano un D.L. dalla sua legge di conversione, può accadere di tutto, anche che si affermi il contrario di quanto detto in precedenza; infatti è di questi giorni la notizia che con un colpo di spugna (terzo provvedimento) sono stati cancellati tutti gli obblighi imposti 30 giorni prima e il nostro agricoltore (sarà però la definitiva legge di conversione a dirlo) potrà tornare ad occuparsi delle altre incertezze del settore.

Roberto Calzini

UN IMPERITURO RICONOSCIMENTO

È stata consegnata alla Misericordia di Cortona la somma di L. 1.000.000 quale disposizione testamentaria del cav. uff. dott. Andrea Gamberi, per un antico debito di riconoscenza. Nato a Cortona nel 1908, malgrado un'infanzia difficile per la perdita di entrambi i genitori, si laureò in giurisprudenza nel 1935 presso l'Università di Firenze. Partecipò ad un concorso indetto dall'Amministrazione Scolastica di Pavia che vinse e lì percorse tutta la carriera fino a divenire Provveditore agli Studi. Il suo legame con la terra natia era forte tanto che, collocato in pensione, ritornò ad abitare a Camucia ove ha chiuso la sua esistenza terrena il 20 agosto 1996 e le sue ceneri, come da sua volontà, sono state sistemate accanto a quelle di sua moglie nel Cimitero di Montanare. Ma oltre agli indelebili ricordi che lo legavano alla sua terra, oltre alla sua capacità di saper intrattenere i suoi ascoltatori data la sua straordinaria cultura, a tutti ricordava quanto gli era accaduto nel lontano

CHE FARE DI QUESTO GUANO?

Un nostro abbonato, che risiede all'estero, ci ha consegnato una serie di foto e ne pubblichiamo due per documentare lo stato di degrado che si produce in un suo locale che si affaccia in piazza del comune. Il terrazzo diventa una enorme cloaca; non si intravede più il pavimento tale è lo strato di guano che vi si è depositato. E questo succede con continuità. Infatti il nostro amico torna nella sua Cortona più volte l'anno.

Si è chiesto e ci ha girato la domanda: "e se io mettessi un bella rete fitta in modo da impedire ai piccioni di sostare? Certo la Soprintendenza ed il Comune avrebbero da ridire; ma posso mandare tutto in malora a cuor

leggero." Non gli abbiamo saputo dare alcuna risposta. Pubblichiamo le due foto una testimonia lo stato iniziale, la seconda la quantità di guano raccolta. Ci attenderemo una risposta dal

Comune. Ma visti i silenzi di questi tempi dubitiamo che alla denuncia della situazione, possa giungere una risposta giustificativa. Speriamo però!!!



1919. Per gioco venne colpito da uno sparo di arma da fuoco e grazie alla tempestività con la quale un mezzo della Misericordia di Cortona, da Valecchie lo trasportò all'Ospedale ebbe salva la vita. Era un suo costante e vivo ricordo e, sentendosi prossimo alla fine, scrisse nel suo testamento di elargire la somma di L. 1.000.000 alla Misericordia.

Il Magistrato, nell'adunanza del 22 marzo scorso, nell'accettare il lascito, ha disposto che il nome del dott. Andrea Gamberi venisse iscritto "post-mortem" nell'Albo dei Benefattori.

Franco Marcello

GRUPPO "FRATRES" CAMUCIA

Il giorno 13 marzo 1997 si è tenuta nella sede dell'associazione di volontariato "Fratres", l'assemblea generale per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 1997/2000.

Il presidente uscente Giuseppe Talli ha illustrato brevemente l'attività che l'associazione ha messo in atto nell'anno 1996. Ha trattato, con vero spirito costruttivo, l'evenienza che il laboratorio analisi possa essere in futuro trasferito a Castiglion Fiorentino, per dare un più rapido sostegno al reparto chirurgico, l'assemblea ha recepito positivamente il messaggio e ha dato mandato al presidente di cercare una più facile "accoglienza" ospedaliera ai donatori.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità l'istallazione di una bacheca sulla quale si evidenzia l'attività dell'associazione e si educa la popolazione tutta alla nuova cultura della donazione. Ha approvato altresì il bilancio posto all'ordine del giorno.

La votazione ha dato poi il seguente risultato:

Giuseppe Talli: *riconfermato* Presidente

Primo Malentacchi: *vice presidente*
Prof. Andrea Biagiatti: *Segretario*

Giuliana Boenzi: *tesoriere*
Ivan Landi: *addetto stampa*
Marco Cosci, P.A. Giandomenico Valli, Stefano Bistarelli: *Consiglieri*

Sindaci Revisori:
Dott. Alessandro Venturi: *presidente*
Rag. Rinaldo Vannucci, Geom. Ianito Zacchei



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MARTEDI 15 APRILE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

VENERDI 18 APRILE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LUNEDI 21 APRILE - INPS DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDI 21 APRILE - INPS CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 21 APRILE - INPS ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi.

MERCOLEDI 30 APRILE - CAAF - ASSISTENZA FISCALE - Scade il termine per avvalersi dell'assistenza fiscale per la dichiarazione dei redditi dell'anno 1996.

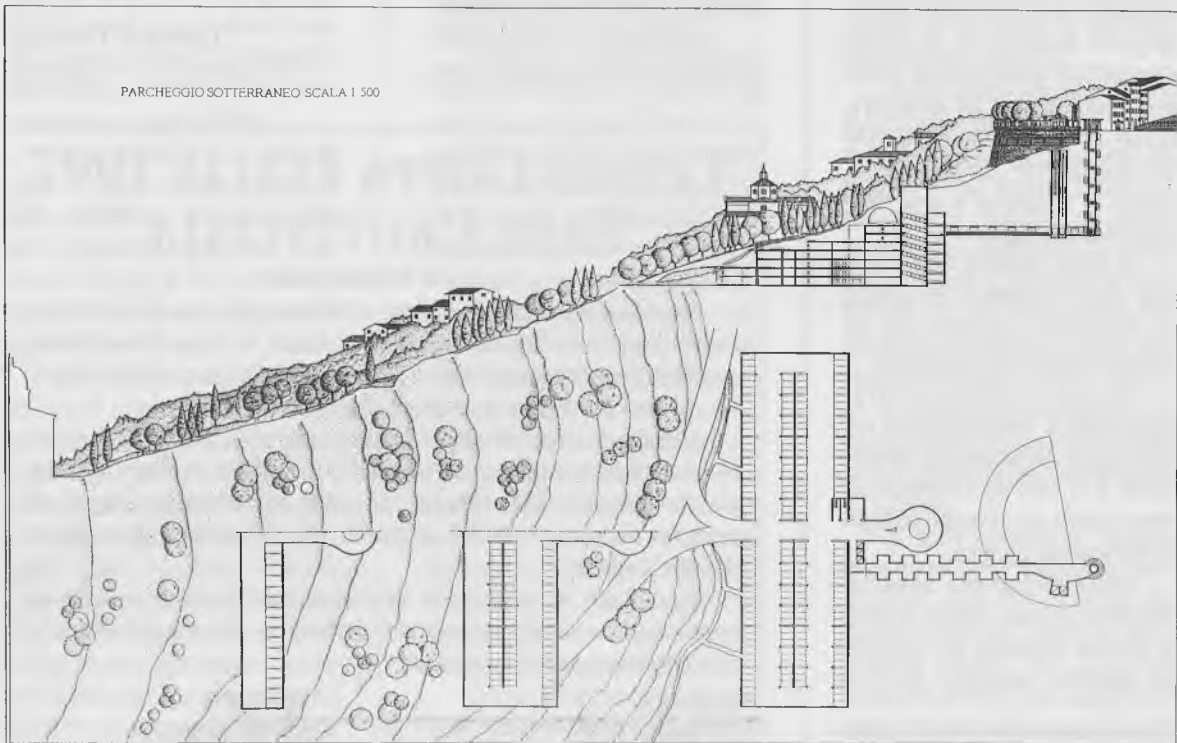
LUNEDI 5 MAGGIO - IVA CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al primo trimestre 1997.

UNA PIAZZA NELLA PIAZZA

In occasione della seconda edizione del premio Don Bruno Frescucci, riservato alle tesi di laurea di qualsiasi facoltà universitaria riguardante il territorio cortonese, promosso dalla biblioteca comunale e dell'Accademia etrusca e dal nostro giornale, due studentesse della facoltà di architettura dell'ateneo veneziano, Anna Calligaro e Gemila Gerlin, hanno presentato una proposta, seguita dal prof. Bruno Minardi, per la risistemazione della

urbano nel cui sottosuolo è inserito l'ultimo, per chi sale a Cortona, dei tre parcheggi sotterranei previsti. Potremmo pertanto considerare l'intervento suddiviso in tre punti principali: i parcheggi sotterranei, il parco urbano e la ristrutturazione della piazza. Quest'ultima costituisce il polo principale del progetto: l'attuale forma semicircolare viene ripresa ed enfatizzata nel prospetto verso valle da un possente muro in cemento armato bucato soltanto dal

atletici e volenterosi avventori, mediante una lunga rampa di scale che taglia sinuosamente la piazza. Al parcheggio sotterraneo si accede attraverso un sistema di ascensori o, ancora una volta da una struttura di rampe di scale inserite in una "torre rovesciata" che fuoriesce, come una sorta di tamburo alto circa quattro metri, in fondo a via nazionale, il passaggio preferito dei cortonesi, ormai colmi di nostalgia per l'antico cono visivo verso la



piazza Garibaldi, per la costruzione di un parcheggio sotterraneo e l'allestimento di un parco urbano nella città di Cortona.

L'intervento si sviluppa all'interno dell'area compresa tra la piazza e la chiesa di Santa Maria del Calcinaio.

Probabilmente colpite dalla suggestiva vicinanza, in linea d'aria, tra il belvedere e la cupola della chiesa, le due progettiste hanno teso a ricostruire l'identità di un percorso anticamente esistito e che oggi è caduto in disuso. Tale percorso, nella parte a ridosso della piazza Garibaldi, taglia un nuovo parco

collegamento con il parco sottostante.

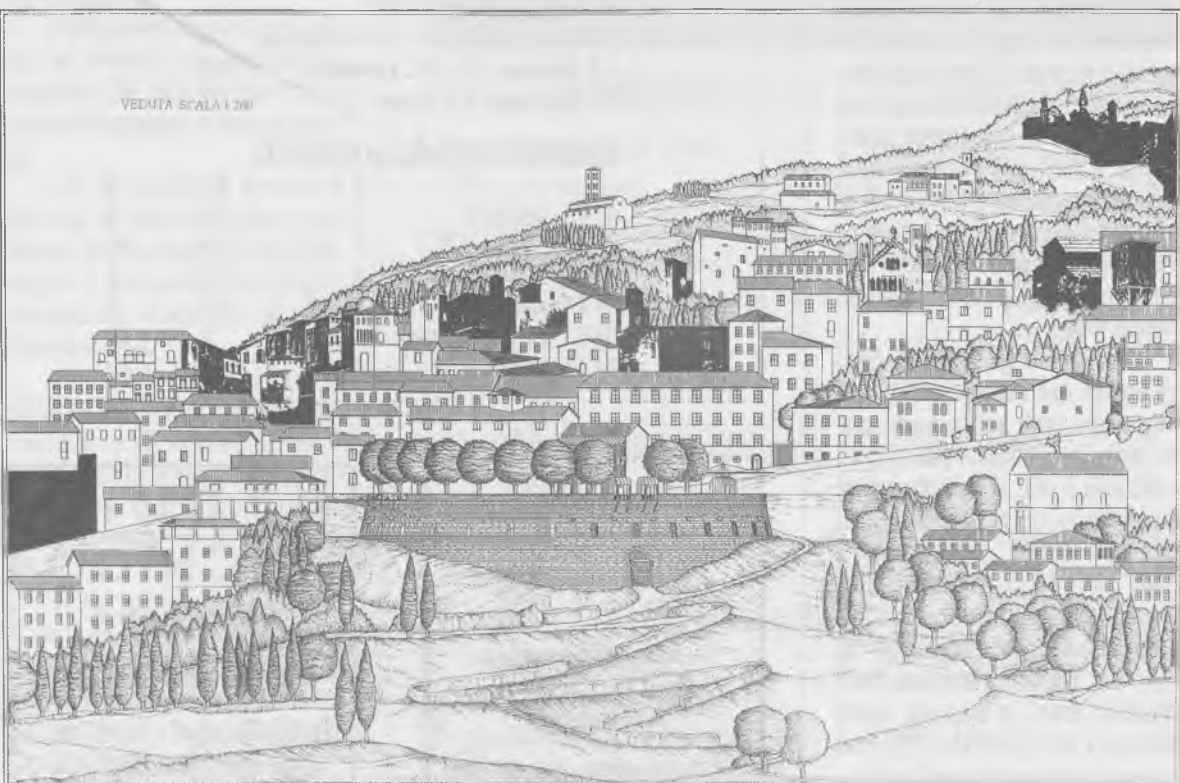
All'interno, la piazza viene scavata per una profondità di circa nove metri, lasciando al livello del piano stradale attuale soltanto un percorso esterno di otto metri di larghezza sul perimetro esterno verso la valle. Sotto di esso si ricavano nuovi spazi per botteghe artigiane, un ufficio postale, una banca, una rivendita di giornali e tabacchi, una foresteria ed un'agenzia di viaggi, che costituiscono il limite sud est della nuova piazza interna.

I collegamenti col piano della via Nazionale vengono garantiti, agli

bella chiesa di S. Domenico

Una considerazione andrebbe fatta anche sull'impiego dei materiali, sovente estranei a quelli che sono, come si scrive nella relazione al progetto, i colori della città; probabilmente è di fronte a proposte di questo genere che ci si rende conto della quantità e densità di significati storici, sociali e simbolici che costituiscono l'habitat cortonese; significati talmente complessi ed intrecciati gli uni con gli altri da rendere difficile un approccio di questo tipo anche a chi possiede una profonda e duratura conoscenza della città.

Tiziano Caldarone



Una vibrata protesta Viabilità dei mezzi pubblici sulla tratta Camucia-Cortona

Nonostante gli incontri avuti con le Autorità Comunali ed Aziendali L.F.I. dove sempre sono stati presi impegni per risolvere il problema; non si è mai notato un intervento finalizzato al miglioramento della sicurezza nel trasporto pubblico locale.

Riteniamo doveroso informarVi che il proseguo di tale situazione è insostenibile e mette a repentaglio la sicurezza dei conducenti e dell'utenza. I punti che necessitano di un intervento prioritario in materia di sicurezza sono:

① Nel viale Regina Elena di Camucia la situazione è diventata insostenibile a causa della mancanza di segnaletiche stradali orizzontali e verticali che consentono il transito e la sosta degli autobus della L.F.I.

② Nel tratto tra piazza Garibaldi e la scuola di Ragioneria di Cortona il transito è sempre più problematico, soprattutto a causa delle vetture in sosta nonostante il divieto sul tratto stradale del Borgo dove la carreggiata è molto stretta e nei giorni di sabato e festivi è occupata da vetture in divieto di sosta.

③ A Terontola più volte sono stati richiesti interventi della Polizia Ferroviaria per chiedere la rimozione dei mezzi che ostruivano il passaggio nel viale della Stazione, e dei mezzi in sosta all'interno degli appositi spazi riservati ai Bus.

In considerazione di ciò, chiediamo un intervento immediato per la soluzione dei problemi sovraesposti ed in mancanza di questo chiediamo l'intervento delle segreterie Provinciali per iniziative di protesta, non escluso il blocco dei mezzi ai Capolinea.

Il Gruppo conducenti
Linea di S. Eusebio

Necrologi

"NANDO" MAGINI
Nel sesto anniversario
della scomparsa di "Nando"
Magini, la famiglia lo ricorda
con affetto.



CAV. GIUSEPPE COCCHI

Nel X anniversario della
morte, i figli lo rimpiangono e
i nipoti lo ricordano con
immutato affetto.



Tariffe per i necrologi: Lire
50.000 a modulo. Di tale importo
lire 30.000 sono destinate alla
Misericordia di Cortona.

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509